

RISCHIO DI ESPOSIZIONE AL RUMORE DURANTE IL LAVORO

RIFERIMENTI NORMATIVI

- Decreto Legislativo n°195 del 10 Aprile 2006
(Emanato dal Parlamento Europeo il 6 Febbraio 2003)
- “Attuazione della direttiva 2003/10/CE relativa all'esposizione dei lavoratori ai rischi derivanti dagli agenti fisici (Rumore)”
Art. 1 D.Lgs. n°195/06 Sostituzione del Titolo del D.Lgs. n°626/1994
- D.Lgs. 81/2008 Titolo VIII Capo II

COSA SI INTENDE PER RUMORE

E' un suono che provoca una sensazione:

- ☐ Sgradevole
- ☐ Fastidiosa
- ☐ Intollerabile

L'UNITA' DI MISURA DEL RUMORE E' IL DECIBEL (DB)

- La soglia dell'udito corrisponde a 0 db
- La soglia del dolore corrisponde a 130-140 db

PER AVERE UN IDEA DELL'INTENSITA' DI UN RUMORE

- La soglia di udibilità è tra 5-10 db
- Il tic tac di un orologio ha un' intensità di 20 db
- Una normale conversazione si svolge a 60-70 db
- Un concerto rock può superare i 100 db
- Un aereo al momento del decollo supera i 130 db e quindi la soglia del dolore

→ ART. 188 D.LGS. 81/2008 - DEFINIZIONI

Pressione acustica di picco (Ppeak):

valore massimo della pressione acustica istantanea ponderata in frequenza << C>> ;

Livello di esposizione giornaliera al rumore (LEX, 8h):

[dB(A) riferito a 20micro Pa]: valore medio, ponderato in funzione del tempo, dei livelli di **esposizione al rumore per una giornata lavorativa nominale di 8 ore**, definito dalla norma internazionale ISO 1999:1990 punto 3.6. Si riferisce a tutti i rumori sul lavoro, incluso il rumore impulsivo.

Livello di esposizione settimanale al rumore

(LEX,8h): valore medio, ponderato in funzione del tempo, **dei livelli di esposizione giornaliera al rumore per una settimana nominale di 5 giorni lavorativi di 8 ore**, definito dalla norma internazionale ISO 1999/1990 punto 3.6.

LIVELLI DI ESPOSIZIONE AL RUMORE

1. Valore inferiore d'azione:

LEX,8h = 80dB(A) e Ppeak=135dB(C)

2. Valore superiore d'azione:

LEX,8h = 85dB(A) e Ppeak=137dB(C)

3. Valore limite di esposizione:

LEX,8h = 87dB(A) e Ppeak=140dB(C)

→ ART. 192 D.LGS. 81/2008 - MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

- Il datore di lavoro elimina i rischi alla fonte o li riduce al minimo e in ogni caso, a livelli non superiori ai valori limite di esposizione, mediante le seguenti misure:
- Adozione di altri metodi di lavoro che implicano una minore esposizione;
- Scelta di attrezzature di lavoro adeguate, tenuto conto del lavoro da svolgere, che emettano il minor rumore possibile;
- Progettazione della struttura e dei luoghi e dei posti di lavoro;
- Adeguata informazione e formazione sull'uso corretto delle attrezzature di lavoro in modo da ridurre al minimo la loro esposizione al rumore;
- Adozione di misure tecniche per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea e per via strutturale;
- Opportuni programmi di manutenzione delle attrezzature di lavoro, del luogo di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro;

NUOVE PRESCRIZIONI PER MANCATO ADEGUAMENTO ANTINCENDIO

RIFERIMENTI NORMATIVI

- Visto il Decreto del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca del 21.03.2018 (G.U. del 29.03.2018);
- Viste le indicazioni emanate dal Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco - DIPVVF.DCPREV. Registro Ufficiale U.0005264 del 18-04-2018;
- Richiamato l'Art.3 della Legge n°23/96 che impone all'Ente Locale di provvedere « alla realizzazione, alla fornitura e alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici » ;
- Richiamato l'Art.18 c.3 del D.Lgs.n°81/08: gli obblighi relativi agli interventi strutturali e di manutenzione ... *restano a carico dell'Ente Locale*; ... obblighi ... assolti ... con la richiesta del loro adempimento all'amministrazione competente ... ;
- Richiamata la Sentenza della Corte di Cassazione N°30143 del 15-07-16: ... le misure di tipo "strutturale ed impiantistico", di competenza dell'Ente Locale proprietario dell'immobile ... e gli adempimenti di tipo unicamente "gestionale" ed organizzativo spettanti invece all'amministrazione scolastica ;

MISURE INTEGRATIVE

In attesa dell'emanazione del C.P.I. - Certificato di Prevenzione Incendi o della S.C.I.A. - Segnalazione Certificata di Inizio Attività, di esclusiva competenza dell'Ente Locale, si elencano a seguire le misure integrative in recepimento della nota del Dipartimento VV.F. Prot. 5264 del 18-04-2018 - quali **Aggiornamento del DVR** per gli edifici scolastici di competenza.

PER TUTTI GLI EDIFICI DI COMPETENZA DELL' ISTITUZIONE SCOLASTICA PRIVI DI C.P.I. O DI S.C.I.A

a) *Prevedere un aumento del numero dei lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi...* Si dispone di programmare, a cura del DSGA, la Formazione Antincendio - Rischio Alto, con acquisizione della relativa Idoneità Tecnica a, per **tutti i Collaboratori Scolastici e gli ATA, abili**, cioè non demansionati (es. L.104/92). Si evidenzia che tale misura rappresenta la massima implementazione possibile in quanto al personale docente, titolare della "vigilanza dei minori", non è possibile affidare incarichi operativi senza incorrere in gravi violazioni quali abbandono dei minori, ecc.

b) *Integrare l'informazione...* Sono da oggi disponibili sul sito www.studialesicuri.it accessibile con password riservata, i documenti: " Nuovo Codice di Prevenzione Incendi VVF " , "Corso di Prevenzione Incendi VVF " , " Nota Ministro dell'Interno Misure Integrative " e " Sorveglianza Estintori " , quale integrazione dell'informazione dei lavoratori. Si conferma inoltre la consueta divulgazione ad inizio dell'Anno Scolastico, del Piano di Emergenza

e delle **Procedure Interne di Sicurezza specificatamente integrate** per il "Mancato Adeguamento Antincendio". Dovrà essere conservato agli atti il foglio firma per **presa visione** da parte di tutto il personale.

Tali contromisure organizzative verranno esposte in occasione dell'incontro formativo annuale, rivolto a tutto il personale scolastico.

c) *Tutti i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi... devono aver frequentato il corso di tipo C...* Si ribadisce quanto al precedente punto a) e cioè: tutto il personale non docente abile deve effettuare il Corso per il Rischio Alto comprensivo dell'Idoneità Tecnica. Visto però che il finanziamento di tale attività non è di diretta competenza dell'Istituto Scolastico, si necessita **richiedere formalmente al MIUR l'accreditamento del costo stimato e l'aumento dell'organico ATA.**

d) *Devono essere svolte almeno due esercitazioni antincendio all'anno..., in aggiunta alle prove di evacuazione...* Le esercitazioni antincendio, per essere congruenti con il relativo Rischio (Alto) , devono prevedere le **Prove di Spegnimento** con l'utilizzo di braci, combustibile, estintori, coperta ignifuga, ecc. In merito alle consuete **Prove di Evacuazione si conferma l'indicazione di effettuare due prove** – preferibilmente nei mesi Settembre/Ottobre e Aprile/Maggio - utilizzando come avvisatore acustico la " tromba da stadio " in dotazione ad ogni piano, con rilancio del segnale da parte dei Collaboratori Scolastici di Turno - vedi Piano d'Emergenza agli atti. È disponibile specifica modulistica sul nostro sito www.studioresicuri.it .

e) *Deve essere pianificata ed attuata una costante attività di sorveglianza volta ad accertare visivamente, la permanenza delle normali condizioni operative, della facile accessibilità e dell'assenza di danni materiali, con cadenza giornaliera sui dispositivi di apertura delle porte ...*

Il Collaboratore Scolastico, specificatamente incaricato dal Dirigente Scolastico su indicazione del DSGA, effettuerà - come da Procedure Interne già agli atti - **la verifica giornaliera della fruibilità delle porte e delle vie di esodo** (apribilità porte, assenza di impedimenti o danni) **e la verifica settimanale su estintori, illuminazione d'emergenza ed impianto di diffusione sonora** (campanella, ecc.), compilando poi i relativi registri già disponibili sul sito www.studioresicuri.it. In caso di guasti o anomalie dovrà essere **immediatamente consegnata alla Segreteria Scolastica la specifica Segnalazione di Non Conformità** [come da prototipo], per la richiesta di adeguamento da inoltrare all'Ente Locale, ai sensi dell'Art. 18.c3 D.Lgs.81/08. Il Preposto o il Collaboratore del D.S. segnalerà tempestivamente eventuali inadempienze del personale incaricato.



Firmato

Responsabile S.P.P.

Arch. Filippo Fasulo



Firmato

Il Dirigente Scolastico

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Maria Barone